

Programma

Ore 9,00

Messaggio di saluto e di benvenuto

Angelo BIANCHI, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia

Ore 9,10

Saluti del CIFI – Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani

Marco BROGLIA, Vicepresidente CIFI Area Nord

Ore 9,15

Presentazione del gruppo A.Ge.I. “Geografia dei Trasporti e della Logistica” – Associazione dei Geografi Italiani

Giuseppe BORRUSO, Università degli Studi di Trieste

Ore 9,20

Introduzione ai lavori

Guido LUCARNO, Università Cattolica del Sacro Cuore

Giuseppe CASSINO, Direttore della Zona Nord-Ovest della Divisione Infrastruttura delle Ferrovie dello Stato dal 1998 al 2000

Ore 9,30

Gli anni Novanta: un decennio di sfide per la rete infrastrutturale della nuova Europa

Giuseppe CASSINO

Ore 10,00

La stagione delle nuove infrastrutture nell'Italia settentrionale: progetti, interferenze, strategie, problemi realizzativi

Ezio FACCHIN, Direttore Investimenti della Zona Territoriale Nord-Ovest di RFI Spa delle Ferrovie dello Stato dal 1998 al 2006

Ore 10,30

Le grandi opere infrastrutturali e tecnologiche riguardanti il compartimento ferroviario di Milano e la loro funzione strategica

Michele MARZANO, Direttore Compartimentale Infrastruttura Milano di RFI Spa delle Ferrovie dello Stato dal 2001 al 2009

Ore 11,00

Aspetti di programmazione e realizzazione delle grandi opere

Francesco BOCCHIMUZZO, Direttore Programmi Investimenti Nord Centro, Est Ovest e Nord di RFI Spa delle Ferrovie dello Stato dal 2009 al 2016

Ore 11,30

Quali geografie per le reti di trasporto? Elementi e trend di scenario

Marcello TADINI, Università del Piemonte Orientale

Marco MAZZARINO, Università IUAV di Venezia

Ore 12,00

Dibattito

Comitato organizzatore:

Michela Iannone, Gian Paolo Scaratti, Paola Maria Rigobello (Università Cattolica del Sacro Cuore), Maria Galdieri, Paolo Morassi, Enzo Rivoira, Vittoria Sasso, Carlo Grieco (CIFI), Camilla Calastra (Politecnico di Milano).

Comitato scientifico:

Guido Lucarno, Raffaella Gabriella Rizzo (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), Giuseppe Borruso (Università degli Studi di Trieste).

R.S.V.P.

Segreteria del Dipartimento di Storia, archeologia e storia dell'arte
Tel. 02 7234 3722

Informazioni

Piattaforma: GotoWebinar
Per partecipare cliccare qui o digitare:
<https://attendee.gotowebinar.com/register/9172568415392558096>

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
Dipartimento di Storia, archeologia e storia dell'arte
Facoltà di Lettere e Filosofia
COLLEGIO INGEGNERI FERROVIARI ITALIANI (CIFI)
ASSOCIAZIONE GEOGRAFI ITALIANI (A.GE.I.) –
GRUPPO DI LAVORO “GEOGRAFIA DEI TRASPORTI
E DELLA LOGISTICA”

UNA STAGIONE STRAORDINARIA

Vent'anni di progetti e di realizzazioni ferroviarie nel quadro infrastrutturale del Nord Italia

Workshop

www.unicatt.it



Martedì 20 aprile 2021
Piattaforma GotoWebinar



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

All'inizio degli anni Novanta, la caduta della Cortina di Ferro e l'apertura ai mercati globali dei Paesi dell'ex blocco sovietico innescarono un processo di innovazione delle politiche infrastrutturali nell'intera Europa. L'Unione Europea recepì immediatamente le nuove istanze e prospettive di sviluppo dei rapporti internazionali (già delineate negli anni '80 con le *Trans European Network – Transport – TEN – T*) e promosse – con incontri a livello governativo, di cui i Consigli Europei di Corfù e di Essen (1994) rappresentano le prime pietre miliari – piani di sviluppo infrastrutturale continentale; in questo modo, anticipando l'ingresso nell'organizzazione politica di nuovi Paesi, soprattutto dell'Europa centro-orientale, delineava un nuovo assetto della rete di comunicazioni.

L'ampio processo di revisione della rete TEN-T, avviato nel 2009, ha portato all'attuale configurazione della rete finalizzata all'effettiva integrazione dei sistemi di trasporto nazionali in un sistema di trasporto europeo, per favorire, anche grazie ai previsti piani di finanziamento, il raggiungimento del mercato unico e di un'Europa competitiva.

L'Italia, in questo contesto, parrebbe geograficamente svantaggiata rispetto agli altri Paesi europei per la propria posizione periferica, separata dalla poderosa barriera delle Alpi, storico ostacolo tecnico e politico all'integrazione delle reti di trasporto tra gli Stati. Tuttavia, la sua posizione al centro del Mediterraneo ne fa un molo di attracco proteso nel mare, naturale porta di comunicazione nei confronti dei traffici marittimi, aperta su una delle rotte più intensamente battute del mondo. La funzione dei suoi porti risulterebbe però del tutto trascurabile se essi non fossero efficacemente collegati con le reti internazionali di tutte le altre modalità di trasporto, per potersi mettere in comunicazione con il poderoso contesto produttivo e demografico dell'Europa centrale.

Per questo motivo l'Italia è stata da subito interessata dalla convergenza di alcuni dei corridoi plurimodali individuati in ambito comunitario e di collegamento tra la UE e i paesi dell'Europa orientale e dell'Asia, senza dimenticare anche i traffici marittimi verso il resto del mondo. Alcuni di questi corridoi si innestano o si intrecciano proprio nel contesto dell'Italia settentrionale, facendo dell'area padana e della catena alpina attorno ad essa il campo d'azione di una nuova e più ampia progettazione infrastrutturale.

Quale è stata la riflessione politica, strategica e tecnologica che ha informato la progettazione della rete infrastrutturale italiana – e segnatamente di quella ferroviaria – nel contesto nazionale ed europeo degli ultimi 30 anni? Quali sono stati i principali assi oggetto di questa progettazione, quali grandi opere, tra quelle progettate e realizzate, hanno assunto la maggiore importanza strategica in ambito nazionale e internazionale, anche in considerazione degli obiettivi di interoperabilità dei sistemi di trasporto? Quali progetti sono invece rimasti incompiuti o non hanno potuto essere avviati? Che bilancio possiamo fare oggi, rispetto al passato e a fronte del recente indirizzo politico di riavvio delle "grandi opere"?

Scopo della tavola rotonda è delineare, con l'intervento di alcuni tra gli esperti che nell'ultimo ventennio sono stati protagonisti di questo processo innovativo nell'ambito della rete ferroviaria italiana, una mappatura di tutte le principali opere realizzate in Italia settentrionale, individuandone le valenze strategiche nel contesto geografico, le criticità e i punti di forza, le opportunità e i rischi nei rapporti con gli altri Paesi, in particolare con quelli confinanti a nord delle Alpi; inoltre, indicare gli anelli ancora mancanti in questo processo innovativo e le possibili linee strategiche di sviluppo che possano contribuire a diminuire la marginalità della Penisola e dei suoi distretti produttivi nel contesto delle relazioni economiche all'interno dell'Unione Europea.

Relatori invitati

Ing. Giuseppe CASSINO, già Direttore della Zona Nord-Ovest della Divisione Infrastruttura delle Ferrovie dello Stato dal 1998 al 2000.

Manager del settore trasporti, ha maturato un'esperienza trentennale nel gruppo FS per poi ricoprire, nel decennio successivo, ruoli direzionali in primarie aziende del Trasporto Pubblico su base metropolitana e regionale. Nel 2011 ha fondato il Centro di Formazione e Consulenza Ferroviaria "TRAINing srl" riconosciuto dall'ANSFISA del quale ricopre la carica di Presidente.

Ing. Ezio FACCHIN, già Direttore Investimenti della Zona Territoriale Nord-Ovest di RFI Spa delle Ferrovie dello Stato dal 1998 al 2006. Entrato in FS nel 1975, ha operato nel settore delle opere civili, dell'armamento ferroviario e delle stazioni, con una interessante esperienza nel settore commerciale e della pianificazione del trasporto.

È stato Amministratore Delegato della Brenner Basis Tunnel SE, Presidente della Trentino Trasporti SpA e Commissario Governativo per il progetto di Quadruplicamento da Verona a Fortezza. Attualmente, ricopre l'incarico di Assessore alla transizione ecologica e mobilità del Comune di Trento.

Ing. Michele MARZANO, già Direttore Compartimentale Infrastruttura Milano di RFI Spa delle Ferrovie dello Stato dal 2001 al 2009. Dal 1996 al 2001 Direttore del Servizio Produzione, dal 2001 al 2009 Direttore Compartimentale e dal 2009 al 2011 Direttore Territoriale Produzione. Dal 2011 al 2013 Responsabile della Direzione Programmi Investimenti Direttrice Est-Ovest. Dal 2013 al 2014 Amministratore del G.E.I.E. Linea Ferroviaria Transfrontaliera Trieste-Divaca.

Circa 40 anni di attività nel Gruppo FS con brevi esperienze in importanti Aziende del settore elettromeccanico legate al settore trasporti.

Ing. Francesco BOCCHIMUZZO, già Direttore Programmi Investimenti Nord Centro, Est Ovest e Nord di RFI Spa delle Ferrovie dello Stato dal 2009 al 2016. Con 40 anni di ininterrotto servizio presso varie strutture organizzative delle Ferrovie dello Stato, Responsabile, a diverso titolo nelle fasi progettuali e attuative, di alcune delle più significative realizzazioni nel Nord-Ovest ferroviario.

Ing. Marco BROGLIA, Vicepresidente del Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani (CIFI) - Area Nord.

Prof. Guido LUCARNO, professore ordinario di Geografia economico politica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Dipartimento di Storia, archeologia e storia dell'arte.

Prof. Giuseppe BORRUSO, docente di Economic Geography, Geografia delle Reti e Sistemi Informativi Geografici presso l'Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche.

Prof. Marcello TADINI, docente di Mercati Emergenti, Analisi dei Mercati e di Strategie di Localizzazione, Organizzazione e Valutazione Economica dei Progetti Territoriali presso l'Università del Piemonte Orientale, Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa.

Prof. Marco MAZZARINO, docente di Economia dei Trasporti e della Logistica e di Logistica e Supply Chain Management presso l'Università IUAV di Venezia.